

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da Consorzio Il Nodo coop. sociale e l’Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi – F. Eredia, avente capofila Consorzio Il Nodo coop sociale con sede legale in via Vincenzo Giuffrida n. 203/C città Catania, indirizzo PEC consorzio.ilnodo@legalmail.it codice fiscale 03713700874 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Fabrizio Sigona;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. 931 del 15/01/2018 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato Social Viral Spot Award presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 132.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 99.000,00 (Novantanovemila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Consorzio Il Nodo Soc. Coop.] presso [Banca Prossima] Via [Piazza Trento] – città [Catania], c/c [100000004527/] – IBAN [IT95V0335901600100000004527]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operative che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Gabriele Spina (tel. 3939583417 email [gabrielespina@ilnodo.org](mailto:gabrielespina@ilnodo.org)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

**(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**ART. 11**

**(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

**ART. 12**

**(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

**ART. 13**

**(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

**ART. 14**

**(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

**ART. 15**

**(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.



**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Fabrizio Sigona**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e l'ATS Consorzio Il Nodo, e l'Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi – F. Eredia**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e dell'ATS Consorzio Il Nodo, e l'Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi – F. Eredia (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche

amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Fabrizio Sigona*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

Social Viral Spot Award

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CONSORZIO IL NODO SOC. COOP. SOC.ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA VINCENZO GIUFFRIDA 203/C**

Codice postale **95128** Città **CATANIA (CT)**

Email PEC **consorzio.ilnodo@legalmail.it** Sito Web

Email Ordinaria [progettazione@ilnodo.org](mailto:progettazione@ilnodo.org) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **27/03/2000**

Presso **CIA DI CATANIA**

N. Repertorio **CT 252725**

Codice Fiscale **03713700874**

#### Rappresentante legale

Cognome **SIGONA** Nome **FABRIZIO**

Funzione **Presidente**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Spina** Nome **Gabriele**

Funzione **Coordinatore**

Email [gabrielespina@ilnodo.org](mailto:gabrielespina@ilnodo.org) Telefono **3939583417**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**Il Consorzio Il Nodo, che raggruppa 12 cooperative sociali, di tipo A (servizi alla persona) e di tipo B (inserimento lavorativo) opera a livello provinciale, è socio del consorzio regionale Sicilia Welfare e del consorzio nazionale CGM. Si occupa di gestione delle risorse umane, formazione, ricerca e sviluppo, marketing territoriale, progettazione, controllo di gestione, inserimento lavorativo. Gestisce progetti innovativi nel campo della prevenzione primaria e secondaria rivolti ai giovani.**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **100%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2014	CATANIA	AggregAzioni	Fondazione con il Sud	€ 140.625,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	CATANIA	Reazioni: il lessico del fare società	Fondazione Con Il Sud	€ 212.842,08	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2013	G R A V I N A D I CATANIA	Giovani Gravina	ASP 3 Catania	€ 120.810,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile. Prevenzione delle tossicodipendenze
2012	CATANIA	Azione N. 23 Educativa di Strada	Comune di Catania	€ 117.400,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
Totale ATS				<b>€ 591.677,08</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: <b>1</b>
---

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	<b>15</b>
--	-----------

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -**

Indirizzo **Via Passo Gravina N. 197**

Codice postale Città **CATANIA (CT)**

Email **CTIS03800X@istruzione.it** PEC **CTIS03800X@pec.istruzione.it** Sito Web **www.fermieredia.it**

Telefono **095336781** FAX **095338698**

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Petrone** Nome **Alfio**

Funzione **Presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>L'Ipsia "Fermi" si propone come unico Istituto di Istruzione Superiore insieme al "F. Eredia" e al "Deodato" in grado di offrire una variegata e completa offerta formativa. I tre istituti hanno sede in prossimità del Parco Gioeni, ubicato alla fine della via Etnea (principale arteria di Catania). L'Azienda agraria dell'Istituto Eredia (circa cinque ettari), assieme al Parco Gioeni, costituiscono il polmone verde della città. Il Fermi-Eredia è l'unica scuola della città ad avere il Convitto.</b>		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente



Avviso 0%

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso  
**Gestione del progetto - Attività di comunicazione - Monitoraggio e valutazione - Formazione e sensibilizzazione - Implementazione laboratori audiovisivi-**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.  
**Impegno dello staff della scuola, coinvolgimento e condivisione dei docenti, stabili sistemi di raccolta dati e processi di analisi, raccordo coerente con gli altri strumenti di programmazione e valutazione della scuola, condivisione di problemi e configurazione di priorità di interventi migliorativi, professionalità interattiva (scambio tra diverse professionalità e creazione di un team building.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 132.000,00	€ 99.000,00	€ 33.000,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento viene garantito attraverso risorse umane e strumentali dell'Ente capofila del progetto, consorzio Il Nodo. In specifico - Direttore di progetto per € 9.000,00 - Educatori per € 5.000,00 - Assistente Sociale per € 5.000,00 - Materiali di consumo per € 2.000,00 - Affitto Locali per € 10.000,00 Utenze per € 2.000,00**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non sono previste**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Sicilia**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Catania**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Sensibilizzazione all'uso controllato del web quale luogo di reperimento di sostanze psicoattive.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**L'Istituto di Istruzione Superiore Statale I.I.S. E.Fermi - F.Eredia Tecnico - Professionale.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**L'ente lavorerà per sensibilizzare e promuovere su tutto il territorio la creazione di reti di servizi e di prossimità, funzionali a garantire una gestione realmente mista ed integrata dell'intervento. Pertanto nel progetto verranno coinvolte le realtà associative giovanili, i centri di formazione professionale, gli enti locali, le organizzazioni di volontariato, le associazioni dei familiari.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Il progetto verrà inserito nel POF della scuola e andrà ad integrare e completare sia le azioni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile già intraprese nella stessa scuola col progetto Aggregazioni (Fondazione con il Sud), sia i progetti relativi alla prevenzione delle dipendenze attuati dall'ASP 3 di Catania sia quelli realizzati dalla polizia postale sul tema della sicurezza su internet**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

#### **Obiettivo generale**

**Il progetto mira a sensibilizzare i giovani ad un uso critico, controllato e responsabile del web, per evitare l'accesso a siti pericolosi dove reperire sostanze psicoattive, attraverso la realizzazione di 10 social spot virali e video partecipativi fatti dagli stessi ragazzi con l'aiuto di un regista, videoartista e producer, sul tema del disagio giovanile e delle dipendenze, che verranno poi presentati a studenti e cittadini e costituiranno materiale per incontri di formazione e sensibilizzazione. I video saranno poi immessi sul web**

**con un fattore di unicità che genererà nello spettatore il desiderio di farlo conoscere ad altri, attraverso la condivisione tra: reti sociali, siti di interscambio video, chat, e-mail, blog, etc. Obiettivi:**

**Informare mostrando qualcosa di nuovo, un valore aggiunto concreto per lo spettatore;**

**Istruire ed educare, offrendo contenuti di utilità, densi di pragmatismo;**

**Intrattenere facendo sorridere, stupire o commuovere, creando emozioni.**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **minori, alunni della scuola partner di progetto, di età compresa tra i 13 ed i 18 anni selezionati in tutte le classi della scuola dal 1° al 5° anno.**

Numero previsto: **100**

Criteri di selezione: **Autocandidature Colloqui motivazionali individuali con i ragazzi Colloqui con i docenti Colloqui con i genitori La selezione verrà svolta dal project manager e da un selezionatore esperto. Si terrà conto della parità di genere.**

Contesto sociale di intervento: **Il Fermi-Eredia si propone come unico Istituto di Istruzione Superiore formato da "E.Fermi", F. Eredia" e "E.Deodato". Tutti e tre gli istituti sono situati in prossimità del Parco Gioeni, alla fine della via Etnea (principale arteria di Catania). L'istituto Enrico Fermi, come scuola professionale specializzata nei quattro settori dell'industria e dell'Artigianato: elettrico, elettronica, termico, meccanico e in quello sanitario dell'odontotecnico, ha iniziato ad operare alla fine degli anni cinquanta. Fin dalla sua origine ha incrementato la popolazione scolastica tanto da avere la necessità di più plessi, ora tutti riuniti al n.197 di via Passo Gravina, con la costruzione dell'Edificio Nord. Il Filippo Eredia come Istituto Tecnico Agrario Statale di Catania fu istituito nel 1881, a pochi anni dall'Unità d'Italia, come "Scuola di viticoltura ed enologia". La scuola enologica di Catania, unica della Sicilia, nacque dopo quelle di Conegliano, Avellino ed Alba e tutte divennero ben presto quattro centri di studi viticoloenologici, acquisendo una meritata fama non soltanto in tutta Europa. Nel corso dell'evoluzione storica del nostro Paese, da "Scuola enologica" divenne "Scuola agraria media" e poi "Istituto Tecnico Agrario con specializzazione per la iticoltura e l'enologia". Intorno al 1950 l'Istituto fu intitolato al nome di Filippo Eredia, professore di meteorologia di fama mondiale e studioso anche di climatologia ed ecologia agraria. A partire dall'anno 1997 l'I.P.A.A. "Pier Luigi Deodato" venne aggregato all'I.T.A.S. "F.Eredia" e trasferì i suoi locali nella stessa sede in via Del Bosco, 43. Con quest'ultimo passaggio l'Istituto è stato arricchito di un convitto sito in contrada Pantano d'Archi, che oggi può ospitare fino a 40 alunni convittori ed un congruo numero di semiconvittori. L'Istituto Professionale si è arricchito dall'anno 2012-2013 del nuovo Indirizzo nogastronomia ed Ospitalità Alberghiera. Rispondendo alle esigenze del vivace contesto socio economico della provincia di Catania, l'I.I.S. Fermi-Eredia offre percorsi flessibili di formazione sia professionale che tecnica specifica, al fine di creare un ambiente favorevole dell'apprendimento ed al lavoro di tutte le risorse umane coinvolte, in linea con le richieste del mercato e dell'intera realtà produttiva del territorio siciliano e nazionale. Oggi l'I.I.S. Fermi-Eredia propone un'offerta di competenze professionali tale da consentire ai soggetti formati di rapportarsi in modo autonomo e flessibile con la realtà lavorativa e del territorio, in modo tale da poter affrontare le difficoltà di una società in continuo divenire economico, sociale e tecnologico, con attenzione anche a soggetti socialmente svantaggiati. L'I.I.S. Fermi-Eredia di Catania per collocazione geografica ha un'utenza proveniente sia dalla città di Catania che dai paesi limitrofi ubicati nella zona nord ed**

ovest, con un tessuto economico e culturale alquanto eterogeneo. Il territorio, difatti, è caratterizzato dallo sviluppo di piccole realtà imprenditoriali e artigianali con una forte proliferazione di piccole aziende. I nuovi processi economici hanno innescato nuovi stili di vita, anche in virtù di un reddito pro-capite mediamente più elevato con un forte aumento dei consumi. Il tessuto urbano della città di Catania, in questi ultimi anni, ha subito notevoli stravolgimenti e da un centro storico popolato e attivo economicamente, si è registrata una forte migrazione verso le periferie e comuni limitrofi, che si stanno trasformando in realtà complesse con edilizia di tipologia varia e quindi con la nascita di nuovi quartieri popolari ad alta densità demografica e residenziale. Tutto ciò ha portato nella scuola nuove modalità di regolazione dei campi organizzativi dell'istruzione e della formazione con azioni e attività da valutare e governare. L'identità politica amministrativa, pur mantenendosi al centro dei processi di governo e gestione di risorse e servizi, in questo nuovo contesto, ha visto nascere rapporti di interdipendenza e cooperazione tra gli enti comunali e provinciali e tra le varie realtà imprenditoriali del territorio. Una scuola in sintonia con l'Ente locale agevola i processi di decentramento, responsabilità e autonomia, anche nella gestione delle risorse, è capace di investire nella formazione delle future generazioni, quindi nella ricerca e nei progetti educativi, costruisce un ponte ideale e culturale di fraternità e cooperazione tra i popoli. L'Istituto, in stretta collaborazione con l'Ente locale e le Amministrazioni provinciali e regionali sta promuovendo la valorizzazione di tutte quelle istanze che facilitano la crescita individuale e culturale degli alunni anche in una ottica di educazione permanente. Il convitto annesso assicura il carattere residenziale dei corsi di studio agli alunni frequentanti l'Istituto Tecnico Agrario e dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura. L'istituzione si rivela particolarmente utile per gli studenti che risiedono lontano dalla città. Sono ammessi anche alunni semiconvittori. Il convitto svolge una funzione educativa e di servizio ed affianca la famiglia nell'opera di promozione umana e professionale dei giovani.

Identificazione beneficiari indiretti: Alunni della scuola Docenti della scuola Famiglie dei ragazzi Utenti/fruitori del web La comunità in generale

Numero previsto: 10000

Motivazione della scelta: In conseguenza dello sviluppo dello strumento informatico, si stanno cercando sempre nuove communities di consumatori, con l'effetto di rendere le droghe sempre più accessibili e sempre meno soggette a censura. Il paragone con le campagne contro il fumo di sigaretta, che hanno avuto un certo successo, mette in rilievo la passività e la reticenza su questi temi, confinati ormai soltanto alla cronaca nera. L'evidenza del danno sociale conseguente al consumo di droghe dovrebbe convincere che non ci troviamo di fronte a scelte personali che riguardano l'individuo e lui solo. Deve essere sottoposta a critica e respinta l'idea che sia possibile un uso delle sostanze compatibile con i valori di responsabilità sociale, di coesione e di solidarietà, che sono il fondamento della nostra vita comunitaria e della possibilità stessa di darsi un futuro. Per fronteggiare questa situazione, occorre innanzitutto valorizzare quelle realtà che vivono e attribuiscono un profondo significato alla vita, nonché le loro espressioni sociali e culturali. Si rende, del pari, opportuno favorire il pluralismo, garantire la pari dignità delle diverse esperienze, affermare, condividere e diffondere un modo nuovo di vivere e di concepire la vita. Si fa sempre più pregnante la necessità di promuovere eventi, incontri, fatti pubblici per loro natura intrinsecamente educativi e formativi, durante i quali parlare del significato della vita nella sua accezione più ampia, per contrastare e combattere la pseudo-cultura prima citata. I mondi da valorizzare sono le realtà del volontariato, dell'educazione, della cultura: le tante esperienze che aiutano ad uscire da sé e ad aprirsi a dimensioni più ampie. La famiglia deve essere proposta come elemento affettivo e sociale capace di solidarietà, educazione, cultura; le esperienze scolastiche sostenute dalle famiglie sono innumerevoli ed è importante che vengano messe in luce e fatte uscire dal silenzio che le circonda. Occorre, inoltre, diffondere e valorizzare la vasta esperienza dei servizi sociali e delle comunità che li supportano ed integrano con la propria attività svolta sia a lato che dentro i servizi sociali stessi. Si rende, peraltro, necessario predisporre una formazione permanente per gli operatori che integri un percorso mirato ad osservare la realtà partendo dai bisogni dell'altro, da ciò che l'utente presenta come esigenze imprescindibili. Non basta la sola efficienza se non c'è ascolto, empatia ed immedesimazione. Risulta di primaria importanza sostenere un'azione necessariamente sociale nella sua accezione piena. In un contesto come questo, il confronto e la socializzazione delle esperienze potrà ispirare modelli operativi che siano l'esito dell'integrazione delle modalità sperimentate dalle diverse realtà, con le loro diverse sensibilità e i differenti ambiti di intervento (casa, lavoro, salute, scuola, formazione, ecc.) per cercare di offrire, ad un

problema globale della persona, una risposta dalla società la più attenta possibile. Questa azione sociale andrà supportata ed integrata attraverso un'adeguata opera di sensibilizzazione che sarà tanto più efficace quanto maggiore sarà l'informazione preventiva e l'educazione sui rischi legati all'abuso delle droghe, svolta però in modo moderno ed efficace. Occorrerà, a tal proposito, predisporre idonee campagne pubblicitarie attraverso l'ausilio dei media, la creazione di piattaforme interattive per studenti, famiglie e soprattutto per le scuole, che consentano di scaricare materiale gratuito sulla prevenzione e realizzare, al contempo, vere e proprie interazioni on line per gli studenti.

## 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

<b>MACROFASE 1 OBBLIGATORIA</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Consorzio Il Nodo</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Gestione del progetto	Sarà creata una cabina di regia che raggrupperà i soggetti in Rete, con il compito di supervisionare l'intero percorso progettuale, assicurandone il perseguimento degli obiettivi, il rispetto della strategia e la coerenza progettuale. Garantirà le condizioni di fattibilità sul piano organizzativo e finanziario; svolgerà un coordinamento tra gli enti e le Istituzioni coinvolte a livello locale; valuterà l'impatto del progetto; realizzerà l'azione di diffusione e sensibilizzazione.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
Coordinamento	Il Direttore del progetto avrà il Governo gestionale: monitorerà i progressi delle azioni del progetto mantenendo una stretta comunicazione con i coordinatori di ciascuna area; informerà sullo stato di avanzamento dei lavori; rileverà i problemi che potranno interessare il normale corso del progetto e causare deviazioni o ritardi rispetto alla pianificazione, proponendo azioni correttive da intraprendere; coordinerà la comunicazione interna ed esterna al progetto, la condivisione e lo scambio	PROPONENTE
Rendicontazione	La rendicontazione finale del progetto, in capo a un responsabile amministrativo del Consorzio Il Nodo, sarà redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario; riguarderà le spese effettivamente e definitivamente sostenute per l'attuazione delle attività del progetto. Sarà compilato l'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, corredato dalle copie della	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -

	documentazione di spesa. Si terrà conto dei criteri di eleggibilità e ammissibilità e saranno rispettate le tempistiche.	
--	--	--

Prodotti della Macrofase: <b>Reportistica per la corretta gestione del progetto</b> <b>Reportistica per la rendicontazione</b>
Risultati della Macrofase: <b>Cabina di regia raggruppa i soggetti in Rete, con competenze diversificate. I componenti saranno i legali rappresentanti degli enti in rete, il direttore di progetto, il referente della comunicazione</b> <b>Gruppo Operativo di Coordinamento composto da Direttore di progetto, il responsabile amministrativo, i referenti dei laboratori, i docenti referenti per scuola e il responsabile del monitoraggio e valutazione</b> <b>l'Equipe di lavoro: docenti, tutor, esperti di laboratorio, registi, educatori, psicologi</b>

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>Consorzio Il Nodo</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Analisi dello scenario	Verrà definito il contesto delle azioni di informazione e pubblicità; la definizione del contesto serve a chiarire l'ambito all'interno del quale il piano di comunicazione opera. L'analisi, riguarderà il contesto geografico, territoriale, sociale e organizzativo. La definizione del quadro è propedeutica allo sviluppo di un piano di comunicazione più efficace perché aiuta a definire gli obiettivi, i destinatari, i soggetti e le modalità di attuazione delle azioni di comunicazione.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
Obiettivi strategici delle attività di comunicazione	L'individuazione degli obiettivi del piano di comunicazione è necessaria a motivare la scelta dei pubblici, degli strumenti, delle modalità di valutazione dei risultati. E' inoltre a questo livello che si collocano i vincoli e le scelte di fondo che devono caratterizzare l'informazione e la comunicazione degli interventi previsti.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
I pubblici destinatari delle azioni di comunicazione	I pubblici verranno individuati in relazione agli obiettivi della comunicazione e suddivisi in gruppi omogenei e significativi di soggetti da raggiungere con le attività di comunicazione.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
strumenti e media utilizzati	Verranno utilizzati i mezzi di comunicazione di massa per il grande pubblico e per i messaggi impliciti; i prodotti stampati per fornire informazioni dettagliate e per comunicare più efficacemente con la comunità; gli strumenti multimediali e interattivi, in particolare i siti web, per veicolare le informazioni puntuali e	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -

	dinamiche; uno strumento di comunicazione diretta per presentare i risultati delle attività a fasce di pubblico diverse e alle altre istituzioni.	
metodi di verifica e di misurazione dei risultati raggiunti	All'interno del piano saranno previste le modalità di valutazione che si intende adottare per verificare i risultati conseguiti. Fra gli strumenti di ascolto e verifica ci saranno: sondaggi a campione, indici di lettura dei giornali e di ascolto dei programmi radiotelevisivi, rilevazione delle presenze nelle manifestazioni organizzate, indice di diffusione delle pubblicazioni realizzate.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza stampa iniziale;</li> <li>- Studio e progetto grafico, realizzazione marchio-logotipo;</li> <li>- Realizzazione di strumenti di promozione del progetto: depliant...</li> <li>- Promozione radiofonica attraverso spot;</li> <li>- Messa "on line" sui social network del materiale informativo;</li> <li>- Momenti di informazione presso i gruppi, movimenti, realtà giovanili presenti;</li> <li>- Distribuzione del materiale informativo all'interno di enti dedicati</li> <li>- Convegno finale.</li> </ul>
--

<p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>Piano di comunicazione implementato all'avvio delle attività progettuali volto a concretizzare il coinvolgimento degli attori nonché ad informare i destinatari dell'offerta e delle sue modalità di fruizione. Accompagna lo svolgimento del progetto dallo start up iniziale alla sua conclusione e per la diffusione dei risultati finali, e sarà orientato ad accrescere il coinvolgimento dei destinatari intermedi e finali e a strutturare in modo sistematico il coinvolgimento del territorio.</b></p>
---

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Consorzio Il Nodo</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Il monitoraggio si svolgerà attraverso l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale e comporterà: a. la raccolta e analisi delle informazioni; b. la predisposizione di rapporti (report) periodici di monitoraggio. In quanto tale presuppone una fase di ricerca delle informazioni che si attuerà sulla base del panel di indicatori di tipo quantitativo e qualitativo descritti nel progetto.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
Valutazione	La valutazione sarà un evento puntuale, realizzato in momento ben preciso e definito della vita del progetto, in particolare in itinere ed ex post. E' un giudizio, il più sistematico e obiettivo possibile (si esprime sulla base di specifici parametri), sull'intervento da	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -

	iniziare, in corso o completato, sulla progettazione, la realizzazione, i risultati e gli impatti. E' uno strumento di apprendimento e di dialogo per gli attori coinvolti nell'intervento.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

**Raccolta e analisi delle informazioni attraverso: questionari strutturati e semi-strutturati, diario di bordo, report dei focus Group, colloqui con i partecipanti alle attività progettuali.**

**Predisposizione del sistema di indicatori**

**Report intermedi di monitoraggio**

**Rapporto di valutazione finale del progetto**

Risultati della Macrofase:

**I risultati attesi dal sistema di monitoraggio e valutazione saranno finalizzati a:**

- rendere conto del conseguimento degli obiettivi di progetto, concordati dai partner;
- fare emergere gli eventuali scostamenti dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi;
- facilitare l'individuazione e la definizione di buone pratiche, di quelle azioni e di quei processi che, in quanto a modalità, strumenti, tempi, etc., si sono dimostrati migliori e possono essere riprodotti.

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Sensibilizzazione, formazione e laboratori</b>
Durata <b>15</b>	Soggetto responsabile: <b>Consorzio Il Nodo</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Selezione destinatari diretti	Sulla base delle "manifestazioni di interesse" pervenute sarà organizzato un programma di colloqui individuali con tutti i giovani interessati al fine di verificare le condizioni e i requisiti di base e quindi formare i 10 gruppi di partecipanti ai laboratori audiovisivi. La selezione sarà gestita dal project manager del progetto e da un esperto selezionatore.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
Incontri di sensibilizzazione per studenti	5 incontri di sensibilizzazione e formazione a cura di psicologi ed esperti sul tema, dedicati a tutte le classi della scuola, dal titolo "Uso sicuro del web: rischi e precauzioni" : contribuisce a formare negli studenti una nuova consapevolezza del mondo delle nuove tecnologie e delle sue caratteristiche e a far riflettere sulle potenzialità derivanti da una corretta navigazione in rete. Promuove una navigazione sicura sui social media	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -
Incontri di sensibilizzazione e informazione per genitori e insegnanti	I 5 incontri "Genitori informati" dedicato ai genitori e agli insegnanti verteranno sul tema del mondo digitale con l'obiettivo di confrontarsi e offrire stimoli e suggerimenti per accompagnare i ragazzi nel loro sviluppo emotivo e relazionale a confronto con la "Piazza virtuale"e	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -



	fornire informazioni utili per tutelarsi da episodi e reati digitali. Gli incontri sono condotti da psicologi, rappresentanti delle forze dell'ordine e relatori esperti	
Laboratori video per studenti	10 laboratori audio-visivi, (10 ragazzi per laboratorio) di approfondimento sul tema, condotto da registi professionisti e da personale educativo mirati a realizzare i social viral spot. La tecnica utilizzata è quella del Peer to Peer, efficace per veicolare i contenuti attraverso la comunicazione emozionale fra coetanei. I lavori saranno valorizzati attraverso risonanza mediatica, divulgazione on-line e distribuzione in circuiti significativi.	Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" - F. Eredia" -

Prodotti della Macrofase:

**10 social spot virali**

**DVD**

**Realizzazione di un network condiviso**

**Realizzazione di 5 incontri di 4 ore ciascuno rivolti agli alunni**

**Realizzazione di 5 incontri di 4 ore ciascuno rivolti a docenti e famiglie**

**Materiale video e cartaceo informativo sul tema**

Risultati della Macrofase:

**Questa fase permetterà di portare alla collettività e in particolare ai giovani un contributo importante in termini di sensibilizzazione al tema e li trasformerà in "ambasciatori" verso gli altri studenti, famiglie, comunità. Stimolare gli studenti a produrre con cognizione e capacità critica dei messaggi di comunicazione sociale efficaci può sensibilizzare gli stessi sul tema, utilizzando non solo il linguaggio verbale ma una comunicazione efficace prodotta dalla fascia giovanile cui si rivolge**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**Sono attesi i seguenti risultati: Coinvolgimento di 100 giovani (destinatari diretti), dei docenti, delle famiglie in tutte le attività progettuali. Realizzazione di 10 social spot virali e loro diffusione sul web, nelle scuole e nella comunità intera.**

**Modifica atteggiamento mentale dei destinatari.**

**La misurazione attraverso gli indicatori avverrà ex-ante, in itinere e alla fine del progetto.**

**Indicatori:**

**N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali**

**N. di giovani di massimo 35 anni occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto**

**N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto**

**N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto**

**Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere**

**N. di incontri pubblici effettuati**

**N. di visualizzazioni degli spot per verificare l'impatto della campagna sul web**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**Il progetto è basato innanzitutto sulla elevata interazione con gli stakeholders del territorio e con gli enti pubblici e privati.**

**Le fasi di attuazione e di implementazione del progetto, infatti prevedono una forte implicazione degli attori locali allo scopo di perseguire tre risultati cruciali: far condividere i contenuti del progetto, promuovere una piattaforma collaborativa e un dialogo strategico, favorire un processo unitario di rafforzamento dell'offerta integrata.**

**Il forte impatto progettuale sarà dovuto inoltre al fattore di unicità del Viral video che genera nello spettatore il desiderio di farlo conoscere ad altri, attraverso la condivisione tra: reti sociali, siti di interscambio video, chat, e-mail, blog, etc. La propagazione organica ed autonoma (come un virus) dei Video con questo elemento può arrivare a creare milioni di spettatori attivi con condivisioni, giudizi (up/down) e commenti. Elementi che aiutano la diffusione: opinion leader ed influencer, comunità partecipative**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Per consentire la PROSECUZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO si prevede l'adozione o il rinnovo di convenzioni a lungo termine con i soggetti aderenti alla rete e, laddove non preesistenti, con altri soggetti attivi sul territorio al fine di istituire tavoli locali ed équipe multidisciplinari.**

**Questo permetterà, a conclusione del progetto, il:**

**a) monitoraggio sull'evoluzione complessiva del fenomeno moltiplicando le possibilità di diffusione di conoscenze e buone prassi all'interno dei tavoli locali;**

**b) elaborazione di istanze territoriali per migliorare il sistema di presa in carico dei vulnerabili;**

**Dal punto di vista della SOSTENIBILITÀ ECONOMICA futura delle attività, i partner:**

**a) ottimizzeranno l'utilizzo delle risorse a disposizione in favore dei più vulnerabili;**

- b) **parteciperanno in rete alla stesura di progetti che prevedono l'erogazione di contributi con finalità di integrazione e coesione sociale mettendo in luce le problematiche connesse alla vulnerabilità.**
- c) **raccolta fondi**

#### 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**I giovani che saranno coinvolti nell'attività per la realizzazione del progetto, oltre al 60% di donne, apparterranno alle seguenti categorie:**

**portatori di handicap, ex tossicodipendenti, non altamente scolarizzati, scelti tra i giovani residenti nei comuni della Provincia di Catania**

**Inoltre l'inserimento di ogni singola persona all'interno del progetto sarà valutato tenendo conto della presenza e gravità dei seguenti aspetti: a) elevato carico familiare / problematicità nelle relazioni familiari; b) assenza di rete sociale; c) solitudine, isolamento, ritiro sociale; d) rischio imminente di grave deriva sociale; e) insufficienza di risorse economiche del singolo e/o della famiglia; f) disoccupazione / mancanza di percorsi formativi e/o lavorativi.**

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**E' stato previsto il coinvolgimento del 60% di giovani donne nelle attività progettuali così suddivise:**

**30% soggetti con ruoli professionali (educatori - animatori - psicologi**

**30% soggetti con bassa scolarizzazione**

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Il progetto vede come capofila un Consorzio di 12 cooperative sociali di tipo A e B che ha maturato una lunga esperienza in merito alla prevenzione delle devianze giovanili, dell'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate. Il Nodo è socio di Sicilia Welfare (Consorzio regionale) e CGM ( Nazionale). Il Progetto "ReAzioni: il lessico del fare Società" ha vinto il Premio "Guido Dorso" 2013, promosso dall'omonima associazione con il patrocinio del Senato della Repubblica, del Cnr e dell'Università di Napoli "Federico II". ReAzioni ha ricevuto il premio per la "significativa azione di prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica attraverso attività volte al recupero dei ragazzi a rischio nel territorio catanese". Il progetto è stato promosso dal Consorzio di Cooperative Sociali "Il Nodo" in collaborazione con enti, associazioni, cooperative sociali, fondazioni e scuole del territorio. L'iniziativa ha coinvolto gli insegnanti, oltre 1000 adolescenti e centinaia di genitori**